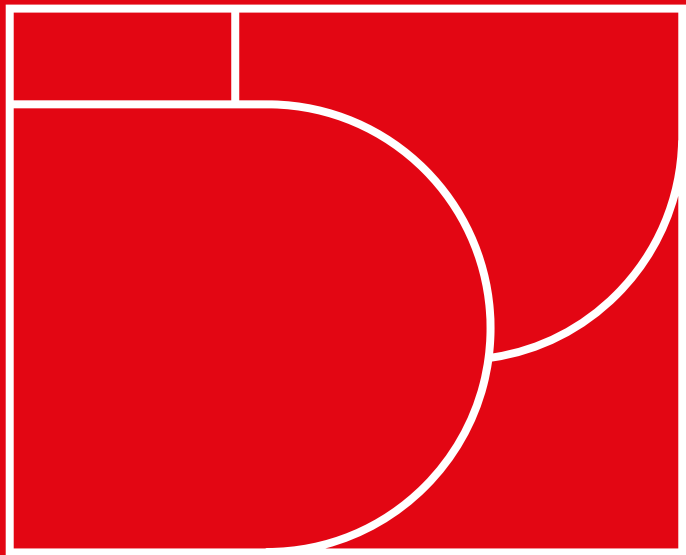


# 9° FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO



19–23  
10.2022

PROGRAMMA

Cinema Corso e Cinema Iride  
festivaldirittiumani.ch  
@ffdulugano

**9° FILM FESTIVAL  
DIRITTI UMANI  
LUGANO**

**“Vogliamo dimostrare ai nostri coetanei che le telecamere sono armi migliori delle pistole e che attraverso il cinema possiamo esplorare chi siamo, scoprire il nostro valore come esseri umani e rinnovare la motivazione a lottare per il nostro futuro.”**

Lmzun, giovani filmmaker saharawi

## Non è facile

Non è facile mantenere in vita con determinazione - talvolta con ostinazione - un festival cinematografico dedicato alla difesa dei diritti fondamentali che ogni essere umano dovrebbe vedersi riconoscere da parte di Stati e istituzioni. Non è facile, anche perché attraverso i film selezionati da Antonio Prata e dal suo team proponiamo un cinema d'impegno che attraverso le sue peculiarità e i diversi approcci narrativi, presenta un impressionante catalogo di prevaricazioni e di discriminazioni che suona come un sinistro promemoria sull'incapacità di Stati, istituzioni e innumerevoli altre entità - inclusi noi stessi, come individui - di tutelare il rispetto di quei diritti che le Nazioni Unite sancirono nel 1948, all'indomani della seconda guerra mondiale. Oggi, a 74 anni dalla proclamazione della Dichiarazione universale dei diritti umani, sembra che si stia ritornando alla casella di partenza di un gioco diabolico, con l'umanità ritornata ostaggio di minacce che si credevano affidate alla storia come guerre, invasioni, totalitarismi e olocausti nucleari. Titoli da prima pagina che purtroppo ci fanno scordare il lungo catalogo delle tante, troppe storie dimenticate dalla stretta attualità.

In questo contesto problematico si colloca la mediazione tematica del Film Festival Diritti Umani di Lugano, che affianca film e riflessioni su problematiche coesistenti, eliminando la discriminazione dell'attualità e proponendo una prospettiva di comprensione e di riflessione che ci si augura possa essere la premessa ad un cambiamento di consapevolezza, in ognuno di noi.

Consapevolezza che deve condurre ad un impegno attivo soprattutto laddove sono garantite le libertà di espressione e di manifestazione, diritti tutt'altro che scontati guardando a come stanno andando le cose attorno a noi.

Sappiamo che non è facile anche per chi - sponsor, istituzioni, volontari - ci sostiene di anno in anno nella realizzazione del nostro Festival, in particolare in un'epoca confusa e difficile come la nostra. A loro la nostra profonda gratitudine per essere al nostro fianco e per assicurare che il festival continui ad esistere e a resistere. Nel 2023 arriverà alla sua decima edizione, che non dovrà rappresentare il pretesto per futili autocelebrazioni, ma dovrà costituire un nuovo punto di partenza per assicurare un futuro al Film Festival Diritti Umani di Lugano. Un impegno non facile, ma che dobbiamo onorare, anche in nome dei protagonisti e degli autori dei film che hanno permesso al nostro festival di acquisire il ruolo che oggi gli è riconosciuto.

Roberto Pomari  
Presidente

## La posizione del cinema

Durante questi ultimi mesi, nel parlare della guerra tra Russia e Ucraina, mi è capitato spesso di raccogliere opinioni che avrei preferito non ascoltare. Emergeva, nei dibattiti sul conflitto, l'ennesimo giudizio sui rifugiati, sulle loro reali condizioni, sulle modalità di accoglienza. Nonostante un impressionante slancio di solidarietà, nonostante le migliaia di vittime e i milioni di rifugiati, nonostante le immagini e la vicinanza geografica, emergeva anche l'evidenza di quanto questa guerra fosse percepita distante da noi, così come avviene per le guerre più lontane, delle quali ci siamo dimenticati da tempo.

Non possiamo continuare a vedere queste situazioni come estranee a noi. Cosa faremmo noi, se fossimo costretti d'improvviso a fuggire? Forse oggi dovremmo cominciare a porci questa domanda perché è certo che nelle guerre sono quelli come noi che perdono la vita, civili, donne, anziani, bambini e tutti coloro che non hanno scelta.

Durante la nona edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano cercheremo di dialogare su quanto sta accadendo vicino a noi tentando un approccio diverso rispetto a quanto sentiamo e vediamo quotidianamente, affinché il discorso non debba limitarsi alla sola narrativa delle rivendicazioni e dei colpevoli, tra questioni politiche e motivazioni economiche. I titoli della selezione che raccontano il conflitto vanno oltre i confini dell'Ucraina. Ciò che accade nei Paesi di influenza del governo russo ci aiuta forse a comprendere meglio le cause e la realtà di questa guerra.

Spegnerne computer e televisori, allontanare i cellulari e quel modo caotico e spesso inefficiente di cui usufruiamo per restare informati, per tornare in sala e prenderci il tempo, per avere,

attraverso il cinema, l'opportunità di riposizionarci, dare forza al nostro pensiero e confrontarci con prospettive diverse.



Il regista antropologo e archeologo lituano Mantas Kvedaravičius, ucciso con la videocamera in mano mentre documentava le atrocità del conflitto a Mariupol, città a cui aveva già dedicato un toccante film nel 2016 (*Mariupolis*), resta uno dei primi registi ad essere riuscito a filmare e a consegnarci le immagini della guerra. Grazie al lavoro di montaggio effettuato dopo la sua scomparsa dal suo team di lavoro, quelle immagini sono diventate un documentario, presentato in prima mondiale al festival di Cannes e che potremo vedere anche al nostro Festival. Un lavoro che rivendica il valore etico e non solo estetico del ruolo di un artista, un documento carico di significato in un momento in cui il conflitto non mostra l'ipotesi di una fine.

Continua

Ma il programma della nona edizione del Festival cerca, attraverso i titoli proposti, di andare a fondo e di avvicinare il più possibile la quotidianità delle vittime anche di altre guerre e di violazioni dei diritti umani, in un mondo in cui - dobbiamo purtroppo ripeterlo anche quest'anno - disuguaglianze e violenze sono sempre più diffuse e, ancora una volta, spesso dimenticate. Vittime dei cambiamenti climatici, di discriminazioni di genere o razziali, di regimi religiosi e militari, di conflitti aperti. Il racconto, il film, e potremmo dire, anche il FFDUL stesso, si fa però oggetto di resistenza, in cui le vittime ritrovano nome e dignità.

A sostegno di questa necessità di espressione e di una narrazione che riporti alla dimensione umana è significativa anche la giovane età dei registi dei film presentati in questa edizione, quasi tutti nati dopo il 1980. Una giovane generazione di autori che mette il proprio corpo a servizio del racconto. Pensiamo a film come *Myanmar Diaries*, realizzato da un collettivo di giovani registi anonimi per denunciare le violenze del regime birmano, o ancora a *El Arena*, in cui la volontà di espressione di giovani rapper mediorientali risulta schiacciante.







Il premio Diritti Umani per l'Autore 2022 verrà consegnato alla regista franco-cambogiana Neary Adeline Hay, di cui vedremo i due ultimi film *Angkar* (2018) e *Eskape* (2021) che raccontano il genocidio in Cambogia attraverso la memoria delle esperienze dei suoi genitori e la relazione della regista con loro.

Apriremo questa edizione con il nuovo film *Khers Nist (Gli orsi non esistono)* del grande regista iraniano Jafar Panahi, Premio speciale della giuria all'ultima Mostra internazionale di Cinema di Venezia. Panahi realizza questo film ancora una volta cercando di eludere una condanna che, dal 2010 e per venti anni, gli impedisce di lavorare. Nuovamente arrestato a luglio, poco dopo la conclusione del film, è purtroppo accomunato in questa storia ad altri suoi colleghi, sorvegliati e censurati dal governo iraniano. Una condizione che richiama a questi giorni in cui il paese vive grandi tensioni e le proteste rivendicano libertà di pensiero, di espressione e di azione. Una libertà sempre più scomoda che forse, in forme diverse, preoccupa e porta a derive autoritarie sempre più minacciose e sempre più vicine anche a noi.

Antonio Prata  
Direttore

## Neary Adeline Hay

### Premio Diritti Umani per l'Autore 2022



Il Premio Diritti Umani per l'Autore viene consegnato quest'anno a Neary Adeline Hay. Regista e produttrice franco-cambogiana nasce da un matrimonio forzato in un campo di sterminio in Cambogia e cresce nella periferia di Parigi. Studia belle arti e arti applicate.

Il suo primo lungometraggio, *Angkar*, è un documentario intenso, in cui attraverso la storia del padre dell'autrice e il loro dialogo, l'uomo ci invita in un percorso attraverso il tempo, in cui il passato e il presente si sovrappongono rivelando la storia della Cambogia. Il film è stato selezionato da quasi 30 festival in tutto il mondo, con questo film la regista ha vinto il premio di miglior cineasta emergente all'Open City Documentary Festival di Londra.

Il suo secondo documentario *Eskape*, presentato al festival IDFA di Amsterdam nel 2021, sta continuando il suo tour mondiale dei festival. Nel film la regista cerca di ricostruire la storia della sopravvivenza della sua famiglia e di aprire le vie della memoria e della trasmissione.

Neary Adeline Hay è una delle poche artiste donna cambogiane ad avere un impatto internazionale. Sta ora sviluppando il suo terzo lungometraggio documentario, *Kampuchea*, e preparando il suo primo lungometraggio di finzione, *Ducks*, un viaggio di iniziazione che interroga la Cambogia moderna. Sta creando inoltre la sua casa di produzione cinematografica in Francia, la Radikal Productions, e un'altra compagnia in Cambogia, la Veasna Productions.

Neary Adeline Hay ha consacrato fino ad oggi gran parte del suo lavoro al genocidio cambogiano, alla ricostruzione difficile della sua identità personale e a quella di un intero popolo profondamente segnato da quei tragici eventi. In particolare, con i suoi film *Angkar* e *Eskape*, esprime la fragilità di una vicenda familiare intima, affidandoci, con estrema delicatezza, il doveroso testimone di una memoria storica da tenere in vita e da cui non possiamo sottrarci.



## **Finestre sull'altrove** **60 vedute per 60 rifugiati** **Mostra di Matteo Pericoli**

Villa Ciani | dal 18 al 23 ottobre | dalle 11:00 alle 18:00

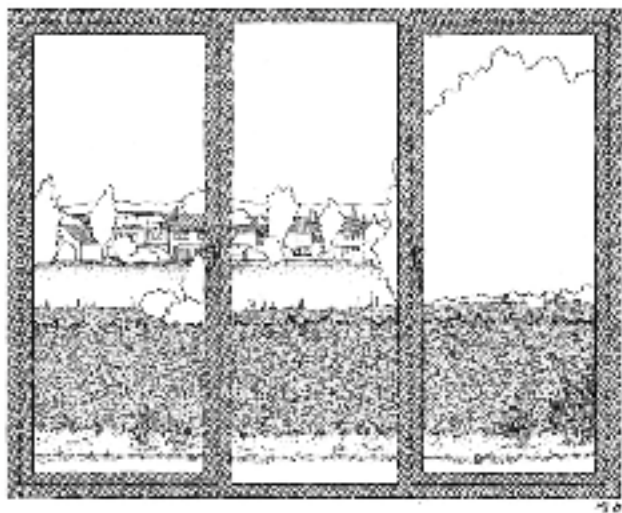
Il Film Festival Diritti Umani Lugano, insieme ad Amnesty International Svizzera, alla Fondazione Diritti Umani e all'Università della Svizzera Italiana – Facoltà di comunicazione, cultura e società, porta a Lugano la mostra di disegni dell'architetto e disegnatore Matteo Pericoli Finestre sull'Altrove | 60 vedute per 60 rifugiati, un progetto Art for Amnesty.

Al primo piano di Villa Ciani, a Lugano, sono esposte le tavole e i racconti tratti dal cofanetto a tiratura limitata del libro Finestre sull'altrove - 60 vedute per 60 rifugiati, edito da Il Saggiatore. L'allestimento è a cura di Studio It's, Lugano.

L'esposizione si inserisce nel programma della nona edizione del FFDUL, permettendo al pubblico un'esperienza importante anche fuori dalle sale cinematografiche. Il tema della mostra, sempre presente anche nella scelta dei film delle ultime edizioni del Festival, rimane necessario e imprescindibile nella riflessione su diritti e disuguaglianze.

La mostra raccoglie i 60 disegni realizzati dall'illustratore partendo dalle fotografie di una delle finestre delle attuali abitazioni di rifugiati e rifugiate in varie parti del mondo. Ogni finestra è accompagnata da un testo scritto dalla persona rifugiata: un modo per raccontare quello che lei o lui vede oggi, guardando fuori e ripensando alle viste e alle finestre che si è lasciate alle spalle.

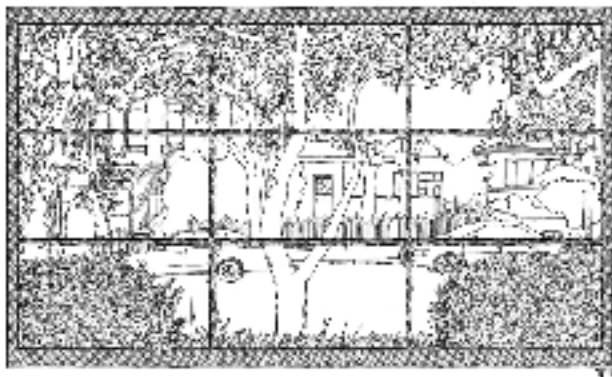
Linguaggi e stili diversi che uniti nella visione di Art for Amnesty, promotrice del progetto presentato in occasione dei 60 anni della ONG, offrono una testimonianza unica sulla condizione di chi vive sotto protezione internazionale, un ritratto intimo e poliedrico di queste esistenze straordinarie: dall'attivista irachena Nadia Murad, che richiama alla mente i paesaggi perduti dell'infanzia, alla profuga etiopie Nyamal Biel, che lotta per donare un futuro ai bambini nei campi profughi; dal premio Pulitzer vietnamita Viet Thanh Nguyen, che ricorda la finestra sull'autostrada nei suoi primi anni da esule, a Sarah Mardini, scappata dalla Siria per poi essere arrestata durante operazioni di soccorso al largo delle coste greche.



Continua

*“Il viaggio interiore di un rifugiato probabilmente non ha mai fine. I segni lasciati dall’impulso iniziale a fuggire non svaniscono mai completamente. Una finestra è un oggetto fisico, ma la vista che essa incornicia non lo è. Guardare fuori da una finestra non significa solo rivolgere lo sguardo verso un paesaggio, ma anche rivolgerlo verso l’interno, verso noi stessi e il viaggio della nostra vita, ripercorrendo i passi che ci hanno condotti fino a quel preciso punto dello spazio e del tempo.”*

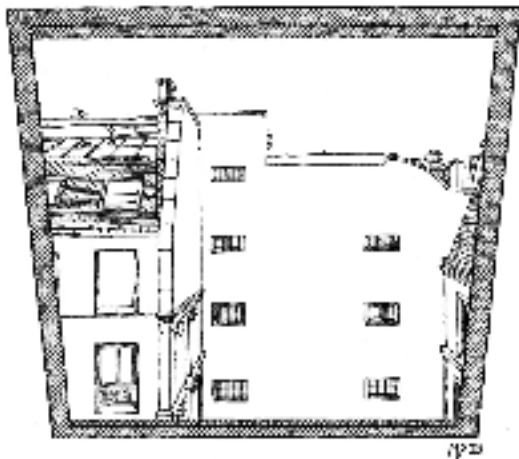
Matteo Pericoli



Durante la settimana, inoltre, una quindicina di studentesse e di studenti in Architettura d'interni della SUPSI si cimentano con il mondo dell'event design e sono chiamati a ideare e realizzare un evento che si svolgerà l'ultimo giorno di seminario, attorno ad un tema assegnato, in un luogo dato. Si troveranno quindi a ideare e realizzare un evento pop-up della durata di qualche ora che, venerdì 21 ottobre, offrirà un'esperienza particolare ed unica al visitatore.

Matteo Pericoli (1968) è architetto e disegnatore. Suoi disegni sono apparsi su *The New York Times*, *The Observer* e *The Paris Review*. Nel 2010 ha fondato il Laboratorio di Architettura Letteraria, che tuttora dirige. Ha pubblicato diversi volumi, tra i quali *Manhattan svelata* (Leonardo International, 2002), *Finestre sul mondo* (Edt, 2015), *Finestre su New York, 63 visioni della Grande Mela* (Il Saggiatore, 2019) e *Ecco Milano* (Rizzoli Lizard, 2021).

Sono esposte le tavole e i racconti tratti dal cofanetto a tiratura limitata del libro *Finestre sull'altrove - 60 vedute per 60 rifugiati*, edito da Il Saggiatore.



Matteo Pericoli

## **Gli studenti di cinema dell'AKS nel campo rifugiati saharawi Tindouf (Algeria) e del CISA di Locarno s'incontrano**

Il popolo del Sahara Occidentale raccontato da un punto di vista inedito.

Tra le novità di questa nona edizione si avvia, nell'ambito della consolidata collaborazione tra il Film Festival Diritti Umani Lugano e l'Associazione ADER/S (Associazione per lo Sviluppo delle Energie Rinnovabili, Sahara/Solare/Solidale), un progetto che coinvolge il Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive (CISA), con sede a Locarno, l'Escuela de Formación Audiovisual Abidin Kaid Saleh (AKS), situata nei campi rifugiati saharawi a Tindouf (Algeria) e il Festival Internacional de Cine del Sáhara Occidental, con sede a Madrid (FISAHARA).

Il progetto è un incontro tra persone e culture diverse, un confronto tra gli studenti delle due scuole attraverso un linguaggio e una passione comune, con l'auspicio di aprire una finestra sulla storia di un popolo in lotta per il diritto all'autodeterminazione.





Attraverso la realizzazione, nel campo rifugiati saharawi situato in territorio algerino, di un film documentario di diploma da parte di alcuni studenti del CISA, prende vita un progetto collettivo grazie allo scambio di competenze ed esperienze tra giovani cineasti provenienti da queste realtà così diverse e che vedrà anche la presenza di studenti della scuola Abidin Kaid Saleh in Ticino, ospiti del CISA nella fase di post-produzione del documentario.

Sabato 22 ottobre gli studenti del CISA, di ritorno dal loro primo viaggio nei campi rifugiati, raccontano al pubblico del FFDUL la loro esperienza e il progetto del film che dovranno realizzare. Per l'occasione vengono inoltre presentati, in anteprima svizzera, tre cortometraggi della Escuela de Formación Audiovisual Abidin Kaid Saleh (AKS).

Partner e sostenitori del progetto:

**ADER/S** (Associazione per lo sviluppo delle energie rinnovabili, Sahara-Solare-Solidale), con sede a Yverdon-les-Bains

**FFDUL** (Film Festival Diritti Umani Lugano)

**CISA** (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive), con sede a Locarno

**AKS** (Escuela de Formación Audiovisual Abidin Kaid Saleh), situata nei campi rifugiati saharawi a Tindouf, in Algeria

**Comitato Svizzero Romando di Sostegno al Popolo del Sahara Occidentale**, con sede a Ginevra

**Schweizerisches Unterstützungskomitee für die Sahraouis**, con sede a Berna

**Gruppo di Appoggio di Ginevra per la protezione e la promozione dei diritti umani nel Sahara Occidentale**

**FISAHARA** (Festival Internacional de Cine del Sáhara Occidental), con sede a Madrid

Mercoledì 19 ottobre  
09:30

Cinema Corso

## YUNI

di Kamila Andini | con Arawinda Kirana, Kevin Ardilova,  
Dimas Aditya | finzione | Indonesia | 2021 | 95 minuti  
Indonesiano - sottotitoli: italiano

In Indonesia, Yuni, un'adolescente che abita in una zona di provincia, condivide i sogni di tutta la sua generazione. Grazie agli ottimi risultati scolastici potrà accedere all'università ma, a 16 anni, ha l'età per sposarsi, come vorrebbe la sua famiglia. Secondo la leggenda, inoltre, non si possono rifiutare più di tre proposte di matrimonio, pena non trovare mai la felicità. Yuni, mentre studia per prendere il diploma, dovrà scegliere tra i suoi sogni e il rispetto delle tradizioni.

Platform Prize Toronto International Film Festival 2021,  
Miglior attrice Indonesian Film Festival 2021

**In collaborazione con Associazione COOPI Suisse**

Segue approfondimento:

**Matrimoni forzati e violazione dei diritti umani**

Interviene: **Valentina Sambrotta**, professional counselor e  
criminologa



YUNI

Mercoledì 19 ottobre  
13:30

Cinema Corso

## THE RETURN: LIFE AFTER ISIS

di Alba Sotorra | documentario | Spagna, Regno Unito | 2021  
90 minuti | Inglese, Arabo - sottotitoli: italiano

Il film ci dona un accesso unico a un gruppo di donne occidentali che, da adolescenti, hanno dedicato la loro vita all'ISIS. Ora vogliono però tornare ai loro Paesi di origine, in Occidente, per avere la possibilità di ricominciare la loro vita. Tra loro, Shami-ma Begum, probabilmente la più famosa recluta britannica, fuggita dal Paese quando aveva 15 anni e la statunitense Hoda Muthana, che avrebbe incitato i suoi seguaci su Twitter a sostenere lo Stato Islamico. Le due ragazze si trovano, insieme ad altre occidentali, in un campo di detenzione nel nord della Siria e nessuno dei due Paesi di origine le accetta. Universalmente screditate dai media, queste donne raccontano la loro storia per la prima volta.

Nomination International Emmy Award 2022

**In collaborazione con Associazione FRASI**

Segue approfondimento:

**L'assunzione di responsabilità come processo che coinvolge tutti**

Interviene: **Ahmed Ajil**, ricercatore in criminologia e giustizia criminale. Modera: **Chiara Sulmoni**, giornalista



THE RETURN: LIFE AFTER ISIS

Mercoledì 19 ottobre  
17:30

Cinema Corso

Prima svizzera

## MINSK

di Boris Guts | con Aleksey Maslodudov, Anastasia Shemyakina | finzione | Estonia, Russia | 2022 | 82 minuti  
Russo - sottotitoli: italiano

Pasha e Yulia sono una giovane coppia che vive nella periferia di Minsk. Si sono sposati da poco, hanno stipulato un'ipoteca su un appartamento e stanno progettando di avere un bambino. Un giorno, uscendo dal loro appartamento, si imbattono per strada nelle proteste della popolazione civile contro le elezioni presidenziali. La coppia si ritrova di notte nel mezzo della violenza contro i manifestanti e subisce le torture e la brutalità della Riot Unit bielorusa e della polizia. Basato su fatti reali avvenuti nella capitale della Bielorussia nell'agosto del 2020.

Segue approfondimento:

**Bielorussia: il nuovo regime del terrore**

Interviene: **Giulia Yukhno Tarasevich**, attivista  
Modera: **Danilo De Biasio**, direttore Festival Diritti  
Umani - Milano



**MINSK**

Mercoledì 19 ottobre  
20:30

Cinema Corso

Film di apertura

## **KHERS NIST (GLI ORSI NON ESISTONO)**

di Jafar Panahi. | con Jafar Panahi, Mina Kavani,  
Bülent Keser | finzione | Iran | 2022 | 107 minuti  
Farsi - sottotitoli: italiano, inglese

Il film ritrae due storie di amore parallele. In entrambe, gli amanti vengono osteggiati dalle forze della superstizione, dalle meccaniche del potere e da ostacoli nascosti e inevitabili. Completato poco prima dell'arresto del regista, con l'accusa di aver partecipato alle proteste di piazza per la liberazione dei suoi colleghi cineasti, KHERS NIST adombra lo spettro della reclusione, a cui il regista, che ha vissuto a lungo sotto grosse restrizioni, ha dovuto purtroppo fare l'abitudine tanto come artista quanto come cittadino iraniano.

Premio speciale della giuria Mostra del Cinema di Venezia 2022

**Precede la proiezione il saluto delle Autorità**





KHERS NIST (GLI ORSI NON ESISTONO)

Giovedì 20 ottobre  
09:30

Cinema Corso

Prima svizzera

## THE CASE

di Nina Guseva | documentario | Russia | 2021 | 76 minuti  
Russo - sottotitoli: italiano

L'estate 2019 vede Mosca nella morsa delle proteste dell'opposizione. Tremila persone sono detenute. Tra questi il giovane attivista politico Konstantin Kotov. La sua avvocatessa, Maria Eismont, vede in questo un'accusa con movente politico, volta a impedire ai giovani di essere politicamente attivi. Nonostante gli sforzi di Maria, le proteste pubbliche e l'evidente ingiustizia, il tribunale condanna Kotov a quattro anni di carcere. Seguendo Maria, prima, durante e dopo il processo a Konstantin, scopriamo i meccanismi interni del sistema giudiziario russo e le minacce affrontate dagli attivisti politici che alzano la voce contro Putin durante le varie manifestazioni di quel periodo.

Miglior film One World International Human Rights Documentary Film Festival

**In collaborazione con Amnesty International**

Segue approfondimento:

**In un paese non libero. Il coraggio di manifestare per la libertà, il dovere di impegnarsi per i diritti umani.**

Intervengono: **Marcello Flores**, storico – **Paolo Pignocchi**, Responsabile Coordinamento Europa Amnesty International Italia



## THE CASE

Giovedì 20 ottobre  
13:30

Cinema Corso

## L'ÉTINCELLE

di Valeria Mazzucchi e Antoine Harari | documentario  
Francia, Italia, Svizzera | 2021 | 61 minuti | Francese  
sottotitoli: italiano

Situata a circa 30 chilometri dalla città di Nantes, in Francia, la ZAD (Zone à Défendre) di Notre-Dames-des-Landes è uno dei più grandi spazi autonomi d'Europa. Distribuito su quasi 2.000 ettari di foresta, questo movimento riunisce una moltitudine di persone diverse che hanno deciso di sperimentare uno stile di vita alternativo. Mettendo in discussione molte regole della nostra società, siano esse abitative, economiche, decisionali o gerarchiche, gli abitanti della ZAD si interrogano sulla possibilità di vivere diversamente. Divenuto punto di incontro per molti movimenti contestatari di tutto il mondo, ha vissuto un 2018 molto complicato con l'abbandono di un progetto aeroportuale quarantennale da parte del governo di Macron, seguito dall'arrivo di 2.500 poliziotti venuti a sgomberarli.

Segue approfondimento:

**Non stiamo difendendo la natura, noi siamo la natura che si difende**

Intervengono: **Valeria Mazzucchi** e **Antoine Harari**, registi del film – **Ivo Durisch**, coordinatore Associazione Cittadini per il territorio. Modera: **Chiara Fanetti**, giornalista RSI



**L'ÉTINCELLE**

Giovedì 20 ottobre  
15:30

Cinema Iride

## YUNI

di Kamila Andini | con Arawinda Kirana, Kevin Ardilova,  
Dimas Aditya | finzione | Indonesia | 2021 | 95 minuti  
Indonesiano - sottotitoli: italiano

In Indonesia, Yuni, un'adolescente che abita in una zona di provincia, condivide i sogni di tutta la sua generazione. Grazie agli ottimi risultati scolastici potrà accedere all'università, ma, a 16 anni, ha l'età per sposarsi, come vorrebbe la sua famiglia. Secondo la leggenda inoltre, non si possono rifiutare più di tre proposte di matrimonio, pena non trovare mai la felicità. Yuni, mentre studia per prendere il diploma, dovrà scegliere tra i suoi sogni e il rispetto delle tradizioni.

Platform Prize Toronto International Film Festival 2021,  
Miglior attrice Indonesian Film Festival 2021

**Replica senza dibattito**



**YUNI**

Giovedì 20 ottobre  
17:30

Cinema Corso

## EUROPA

di Haider Rashid | con Adam Ali, Svetlana Yancheva,  
Pietro Ciciriello | finzione | Italia, Kuwait | 2021 | 75 minuti  
Inglese, Arabo, Bulgaro - sottotitoli: italiano

Confine tra Bulgaria e Turchia: Kamal è un giovane iracheno che sta cercando di entrare in Europa a piedi, attraverso la "rotta balcanica". È braccato dalla polizia bulgara e dai "Cacciatori di Migranti". Kamal ha nello zaino un passaporto, alcune foto di famiglia, dei fogli con degli appunti e dei numeri di telefono per quando arriverà in Europa, sperando che questo accada. Racconto straordinario di una strenua lotta per la libertà e per la vita.

Quinzaine des Cinéastes Festival di Cannes 2021, Premio della critica indipendente "Beatrice Sartori Award"

### In collaborazione con Amnesty International

Segue approfondimento:

#### **Fortezza Europa: la deriva dei Diritti**

Interviene: **Matteo de Bellis**, ricercatore su asilo e migrazioni presso l'Ufficio Regionale per l'Europa di Amnesty International  
**Romano Maniglia**, fotografo

Modera: **Paola Nurnberg**, giornalista RSI





EUROPA

Giovedì 20 ottobre  
18:15

Cinema Iride

## THE RETURN: LIFE AFTER ISIS

di Alba Sotorra | documentario | Spagna, Regno Unito | 2021  
90 minuti | Inglese, Arabo - sottotitoli: italiano

Il film ci dona un accesso unico a un gruppo di donne occidentali che, da adolescenti, hanno dedicato la loro vita all'ISIS. Ora vogliono però tornare ai loro Paesi di origine, in Occidente, per avere la possibilità di ricominciare la loro vita. Tra loro, Shami-ma Begum, probabilmente la più famosa recluta britannica, fuggita dal Paese quando aveva 15 anni e la statunitense Hoda Muthana, che avrebbe incitato i suoi seguaci su Twitter a sostenere lo Stato Islamico. Le due ragazze si trovano, insieme ad altre occidentali, in un campo di detenzione nel nord della Siria e nessuno dei due Paesi di origine le accetta. Universalmente screditate dai media, queste donne raccontano la loro storia per la prima volta.

Nomination International Emmy Award 2022

**In collaborazione con Associazione FRASI**

Segue approfondimento:  
**Colpevole per scelta**

Interviene: **Eugenio Grosso**, fotografo documentario e fotogiornalista

Modera: **Sarah Simic**, progettista Associazione FRASI



THE RETURN: LIFE AFTER ISIS

Giovedì 20 ottobre  
20:30

Cinema Corso

Prima svizzera

## MARIUPOLIS 2

di Mantas Kvedaravičius | documentario | Lituania, Francia, Germania | 2022 | 112 minuti | Russo - sottotitoli: italiano, inglese

Nel 2022, Mantas Kvedaravičius torna in Ucraina, a Mariupol, nel cuore della guerra, per stare con le persone che ha incontrato e filmato nel 2015. A Mariupol, il regista rimane ucciso. A seguito della sua morte, i suoi produttori e collaboratori hanno investito tutte le loro energie nel continuare a trasmettere il suo lavoro, la sua visione e i suoi film. Mantas Kvedaravičius (Dottore in Antropologia) aveva il desiderio di essere testimone come autore di cinema, raccontando il più lontano possibile dalle agitazioni dei media e dei politici. Con grande forza e sensibilità, Mariupolis 2, rappresenta una testimonianza di come continua la vita sotto i bombardamenti e rivela immagini che uniscono la tragedia alla speranza.

Golden Eye Festival di Cannes 2022

Segue approfondimento:

**Sopravvivere e resistere alla violenza della guerra**

Interviene: **Albina Lvutina**, protagonista di Mariupolis

**Valeria Gavrikova**, collaboratrice del regista

Modera: **Emiliano Bos**, giornalista RSI



Venerdì 21 ottobre  
09:30

Cinema Corso

## JE SUIS NOIRES

di Juliana Fanjul, Rachel M'Bon | documentario | Svizzera  
2022 | 52 minuti | Francese, Inglese - sottotitoli: italiano

In Svizzera, terra di neutralità, si levano voci nuove e sconosciute. Voci di donne che lottano per il riconoscimento del razzismo strutturale, decostruiscono gli stereotipi e confessano la loro doppia identità di svizzere e afrodiscendenti. È in questo contesto che Rachel M'Bon, una giornalista svizzero-congolese, inizia la sua ricerca di identità. Sulla via della liberazione, mette in discussione il suo passato e il suo presente, proponendo al suo Paese e ai suoi coetanei uno specchio in cui riflettersi.

Festival International et Forum des Droits Humain Ginevra 2022

**In collaborazione con CPD, Centro per la Prevenzione delle Discriminazioni**

Segue approfondimento:  
**Mettere fine al razzismo sistemico**

Intervengono: **Rachel M'Bon**, protagonista e co-realizzatrice del film – **Aida Demaria**, studente  
Modera: **Monica Bonetti**, giornalista RSI



**JE SUIS NOIRES**

Venerdì 21 ottobre  
13:30

Cinema Corso

Prima svizzera

## MYANMAR DIARIES

di Myanmar Film Collective | documentario | Myanmar, Paesi Bassi, Norvegia | 2022 | 70 minuti | Birmano  
sottotitoli: italiano

MYANMAR DIARIES, è costruito attraverso cortometraggi realizzati da dieci anonimi giovani registi birmani, combinati tra loro da un linguaggio vicino al citizen journalism che, in modo emotivamente straziante, documenta la brutalità della giunta militare ma anche il coraggio della resistenza. Il film mostra il passaggio che compie il Myanmar, dal colpo di stato militare, alle proteste, alla disobbedienza civile, alla barbara repressione in cui migliaia di manifestanti pacifici sono imprigionati e uccisi, fino alla crescente rivolta popolare armata contro la giunta.

Miglior documentario Berlinale 2022, Tony Elliott Impact Award  
Human Rights Watch Film Festival London 2022

Segue approfondimento:

**Ribellioni alla crudeltà corrotta dei generali birmani**

Interviene: **testimone anonimo**

Modera: **Peter Schiesser**, giornalista



SPRING  
REVOLUTION

WE  
WANT  
JUSTICE

CIVIL  
DISOBEDIENCE  
MOVEMENT

REJECT  
TARIFFS  
ON



Venerdì 21 ottobre  
15:30

Cinema Iride

## **JE SUIS NOIRES**

di Juliana Fanjul, Rachel M'Bon | documentario | Svizzera  
2022 | 52 minuti | Francese, Inglese - sottotitoli: italiano

In Svizzera, terra di neutralità, si levano voci nuove e sconosciute. Voci di donne che lottano per il riconoscimento del razzismo strutturale, decostruiscono gli stereotipi e confessano la loro doppia identità di svizzere e afrodiscendenti. È in questo contesto che Rachel M'Bon, una giornalista svizzero-congolese, inizia la sua ricerca di identità. Sulla via della liberazione, mette in discussione il suo passato e il suo presente, proponendo al suo Paese e ai suoi coetanei uno specchio in cui riflettersi.

Festival International et Forum des Droits Humain Ginevra 2022

**Replica senza dibattito**



**JE SUIS NOIRES**

Venerdì 21 ottobre  
17:30

Cinema Corso

## MARIUPOLIS

di Mantas Kvedaravičius | documentario | Lituania, Francia, Germania, Ucraina | 2016 | 60 minuti | Russo, Ucraino - sottotitoli: italiano

Un uomo ripara le sue reti da pesca sul ponte. Due tram si scontrano, nessuno è ferito e tutto viene rimesso a posto il giorno stesso. Gli operai di una fabbrica ascoltano un concerto e la performance della violinista li fa commuovere. Le bombe cadono nel mare senza che nessuno se ne accorga. La vita quotidiana di Mariupol, città ucraina che si trova all'est della Crimea e un tempo popolata dai greci, è definita dalla minaccia delle bombe.

**In collaborazione con Human Rights Film Festival Zurich**

Segue approfondimento:

**La poesia come testimonianza, resistere alla paura**

Interviene: **Albina Lvutina**, protagonista di Mariupolis - **Valeria Gavrikova**, collaboratrice del regista

Modera: **Emiliano Bos**, giornalista RSI



MARIUPOLIS

Venerdì 21 ottobre  
18:15

Cinema Iride

## INSTRUCTIONS FOR SURVIVAL

di Yana Ugrekhelidze | documentario | Germania | 2021  
72 minuti | Georgiano, Russo, Inglese - sottotitoli: italiano

Alexander è una persona transgender che vive da più di sette anni con la sua compagna Marie. A causa dell'impossibilità di cambiare il genere sui documenti e la sua identità, Alexander è costretto a vivere in clandestinità e ogni possibilità di impiego gli è esclusa. Perciò decide, insieme a Marie, di abbandonare il Paese di origine. Per potersi permettere questa fuga, Marie accetta un'offerta di dodicimila dollari per diventare una madre surrogata. Il piano si complica quando Alexander e Marie iniziano ad affezionarsi al nascituro.

Premio della giuria Teddy Award Berlinale 2021

Segue approfondimento:

### **Il diritto all'identità**

Interviene: **Silvia Ranfagni**, sceneggiatrice

**Nicole Orlandi**, campionessa mondiale di judo

Modera: **Natascia Bandecchi**, giornalista RSI



INSTRUCTIONS FOR SURVIVAL

Venerdì 21 ottobre  
20:30

Cinema Corso

Prima svizzera

## ESKAPE

di Neary Adeline Hay | documentario | Francia | 2021  
70 minuti | Khmer, Tailandese, Francese  
sottotitoli: italiano, inglese

**Premio Diritti Umani per l'Autore 2022**

Cambogia 1981. Dopo la caduta del regime degli Khmer Rossi, una donna fugge da un paese che vive fuoco e sangue. Tiene in braccio una bambina. Quarant'anni dopo, di fronte al silenzio della madre, consolidato dal trauma e dal tempo, la regista decide di affrontare un lungo viaggio. Dalla giungla cambogiana, attraverso quelli che furono campi profughi in Thailandia e in Indonesia, fino ai centri per richiedenti l'asilo in Francia, Neary Adeline Hay cerca di ricostruire la storia della loro sopravvivenza e di aprire le vie della memoria e della trasmissione.

**In collaborazione con LuganoCinema93**

Segue incontro con la regista **Neary Adeline Hay** e **Bruno Bergomi**, Fondazione Diritti Umani





**ESKAPE**

Sabato 22 ottobre  
11:00

Cinema Corso

## **30 ANNI CISA: 1992 – 2022** **Giovani cineasti a confronto con i Diritti Umani**

Per l'anniversario dei 30 anni del Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive vengono presentati tre cortometraggi, realizzati da studenti ed ex studenti della scuola. I cortometraggi scelti presentano un'attenzione particolare a temi sociali e vicini ai Diritti Umani.

Il CISA, scuola di cinema con sede al PalaCinema di Locarno, fondata da Pio Bordini nel 1992, è una Scuola Specializzata Superiore di durata biennale che rilascia il diploma di Design visivo (Film), seguita da un anno di specializzazione in Regia, Fotografia cinetelevisiva, Suono, Montaggio, Producer creativo e scrittura cinetelevisiva, che porta al post-diploma federale di Cineasta cine-televisivo. Al CISA si realizzano cortometraggi sperimentando diverse forme espressive secondo il principio del learning by doing.



**SABBIA SOTTO LA NEVE**



**OLOCAUSTI**



**A BASSA VOCE**

Introduzione di **Marco Poloni**, direttore CISA e **Cecilia Liveriero Lavelli**, vicedirettrice CISA

## **SABBIA SOTTO LA NEVE**

di Emilio Romeo | Svizzera | 2014 | 44 minuti | Francese  
sottotitoli: italiano

L'associazione "Acquedotto Belly-Thiowy", con sede a Giubiasco, da anni è tra i maggiori protagonisti dello sviluppo nella provincia di Matam, in Senegal. Oltre alla realizzazione di opere infrastrutturali, si preoccupa che gli abitanti dei villaggi apprendano la cultura del mantenimento delle opere, seppur incontrando alcune difficoltà. Dunque a chi spetta la responsabilità di garantire continuità e crescita all'interno del villaggio? Chi dovrà prendere in mano il futuro della comunità?

## **OLOCAUSTI**

di D. Liardet, M. Verda, G. Pettenò, M. Voisin | Svizzera | 2017  
22 minuti | Italiano

Esiste uno spazio per la memoria e l'empatia. Le testimonianze rilasciate in questo film da vittime di olocausti e genocidi in diverse epoche e luoghi sono reali, vere, vive. Il mosaico delle loro voci si innalza al di sopra degli eventi storici che le hanno generate e dà origine a un linguaggio universale, dove eventi terribili sono rappresentati simbolicamente con immagini poetiche ed evocative.

## **A BASSA VOCE**

di Matilde Casari e Alessandro Perillo | Svizzera | 2021 | Italiano

Tre donne, Vittoria, Birgitta e Ingrid, sono intrappolate in relazioni tossiche e spesso violente. Indifese, impossibilitate a reagire e distanti l'una dall'altra, sono, però, vicine nell'affrontare la sofferenza. Saranno la solidarietà e il riconoscersi l'una nell'altra a permettere loro di riscattarsi.

Sabato 22 ottobre  
14:00

Cinema Corso

Gli studenti di cinema dell'AKS nel campo rifugiati saharawi di Tindouf (Algeria) e del CISA di Locarno si incontrano. Verranno presentati i cortometraggi della scuola di cinema AKS e gli studenti del CISA, di rientro dal loro primo viaggio nei campi, racconteranno la loro esperienza.

## **TOUFA** - Prima svizzera

di Brahim Chagaf | Sahara Occidentale | 2020 | 30 minuti  
Arabo hassaniya - sottotitoli: italiano, inglese

Toufa ricrea il contesto degli inizi del popolo Saharawi all'arrivo nel deserto arido del Hamada. Questo cortometraggio racconta le sofferenze di tre generazioni di donne del Sahara, che pensavano che il loro impegno e il loro sacrificio potessero guarire le ferite della guerra al loro arrivo nel territorio inospitale di questa parte dell'Algeria del sud.

## **SEARCHING FOR TIRFAS** - Prima svizzera

di Lafdal Mohamed Salem | Sahara Occidentale | 2020  
14 minuti | Arabo hassaniya - sottotitoli: italiano, inglese

Quando nasci nei campi rifugiati, cresci sognando che un giorno vivrai nella tua patria e mentre il tempo scorre, questo non diventa mai più di un sogno... Diventi padre di famiglia e in quel momento devi affrontare la vita per raggiungere l'indipendenza. Combatti per raggiungere i tuoi sogni, e affronti ostacoli quotidianamente, in entrambe le realtà, finisci nel fare quello che pensavi non avresti mai fatto.

## **LMZUN: THE PROMISE OF RAIN** - *Prima svizzera*

di Saharawi Voice | Sahara Occidentale | 2019 | 7 minuti  
Arabo hassaniya, Spagnolo - sottotitoli: italiano, inglese

Lmzun è un termine hassaniya che significa "nuvole grvide" che promettono ai nomadi del deserto la pioggia. Diretto da giovani registi, rifugiati saharawi, LMZUN offre a giovani Saharawi in pericolo uno spazio di creazione, di autorealizzazione e di comunità. Utilizza mezzi audiovisivi, workshop, produzioni video e incontri con artisti per connettere i giovani rifugiati alle loro origini e alla loro identità. "Vogliamo dimostrare ai nostri coetanei che le telecamere sono armi migliori delle pistole e che, attraverso il cinema possiamo esplorare chi siamo, scoprire il nostro valore come esseri umani e rinnovare la motivazione a lottare per il nostro futuro".

**Segue la presentazione del progetto e un approfondimento sul diritto fondamentale all'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale.**

Intervengono: **Francesco Pereira** e **Davide Londero**, studenti CISA di ritorno da Tindouf - **Daniele Incalcaterra**, regista e tutor del progetto - **Marco Poloni** e **Cecilia Liveriero Lavelli**, direzione/formazione del CISA - **Lucia Tramèr**, giurista e attivista per i Diritti Umani - **Gianfranco Fattorini**, coordinatore Gruppo di Appoggio di Ginevra - **Omeima Abdeslam**, rappresentante del Fronte Polisario all'ONU a Ginevra  
Modera: **Sara Rossi Guidicelli**, giornalista

Sabato 22 ottobre  
15:30

Cinema Iride

## ANGKAR

di Neary Adeline Hay | documentario | Francia | 2018  
71 minuti | Khmer, Francese - sottotitoli: italiano

Khonsaly incontra i suoi persecutori Khmer Rossi nell'intimità del villaggio in cui hanno vissuto insieme per quattro anni. L'uomo ci invita ad accompagnarlo nel suo personale viaggio attraverso il tempo, seguendo le tracce della sua memoria offuscata. Il fitto dialogo che intrattiene con sua figlia, regista del film, esamina la trasmissione come ricerca necessaria e intima. Il passato e il presente si sovrappongono, le identità vengono rivelate mentre si riaffacciano ricordi dimenticati.

Étoiles du Documentaire Parigi, Miglior cineasta internazionale emergente Open City Documentary Festival Londra

**In collaborazione con LuganoCinema93**

Segue approfondimento:

**La Cambogia, tra memoria e riappacificazione**

Incontro con **Neary Adeline Hay**, regista del film e Premio Diritti Umani Per l'Autore 2022- **Bruno Bergomi**, Fondazione Diritti Umani e **Antonio Prata**, direttore FFDUL



ANGKAR

Sabato 22 ottobre  
17:30

Cinema Corso

Prima svizzera

## MYANMAR DIARIES

di Myanmar Film Collective | documentario | Myanmar,  
Paesi Bassi, Norvegia | 2022 | 70 minuti | Birmano  
sottotitoli: italiano

MYANMAR DIARIES, è costruito attraverso cortometraggi realizzati da dieci anonimi giovani registi birmani, combinati tra loro da un linguaggio vicino al citizen journalism che, in modo emotivamente straziante, documenta la brutalità della giunta militare ma anche il coraggio della resistenza. Il film mostra il passaggio che compie il Myanmar, dal colpo di stato militare, alle proteste, alla disobbedienza civile, alla barbara repressione in cui migliaia di manifestanti pacifici sono imprigionati e uccisi, fino alla crescente rivolta popolare armata contro la giunta.

Miglior documentario Berlinale 2022, Tony Elliott Impact Award  
Human Rights Watch Film Festival London 2022

**In collaborazione con Dipartimento Federale degli Affari Esteri, DFAE**

Segue approfondimento:

**Myanmar – quale speranza per la democrazia?**

Intervengono: **Tim Enderlin**, Ambasciatore di Svizzera in Myanmar – **Justine Boillat**, responsabile del programma di politiche di pace in Myanmar, DFAE – **Coman Kenny**, consulente legale Independent Investigative Mechanism for Myanmar, IIMM  
Modera: **Alessandro Bertellotti**, giornalista RSI





Sabato 22 ottobre  
20:30

Cinema Corso

Prima svizzera

## EL ARENA

di Jay B. Jammal | documentario | Libano, Emirati Arabi  
2022 | 78 minuti | Arabo, Inglese - sottotitoli: italiano, inglese

Il film si muove nel mondo underground delle "battle" tra rapper in Medio Oriente, ponendo uno sguardo inedito sulle storie, sulle lotte e sulle prospettive dei più talentuosi artisti della scena. Grazie ad alcune leggi sulla libertà di espressione relativamente liberali, i rapper di tutto il mondo arabo convogliano a Beirut per competere l'uno contro l'altro. Al di fuori dell'Arena, le vite di questi uomini sono condizionate da precarietà e guerra, ma al suo interno, usano le loro abilità di rapper per fare spettacolo e avere la possibilità di essere incoronati re. Sullo sfondo, l'attuale degrado del Libano, che culmina con la devastante esplosione del porto di Beirut del 2020.

Segue approfondimento:

**Ritmo e poesia oltre la nera cortina**

Interviene: **Inoki**, rapper

Modera: **Chiara Fanetti**, giornalista RSI



EL ARENA

Domenica 23 ottobre  
11:00

Cinema Corso

## UTAMA

di Alejandro Loayza Grisi | con José Calcina, Luisa Quispe, Santos Choque | finzione | Bolivia, Uruguay | 2022 | 87 minuti | Quechua, Spagnolo - sottotitoli: italiano

Negli altipiani della Bolivia, un'anziana coppia Quechua conduce da anni la stessa quotidianità in un piccolo villaggio. Quando un'insolita e lunga siccità minaccia il loro intero stile di vita, Virginio e la moglie Sisa affronteranno un grosso dilemma: resistere o arrendersi ai cambiamenti dell'ambiente?

Gran premio della giuria Sundance Film Festival 2022

### In collaborazione con Azione Quaresimale

Segue approfondimento:

**La nostra casa è in fiamme**

Interviene: **Marie-Claire Graf**, attivista climatica

**Marco Gaia**, MeteoSvizzera

Moderà: **Lorenzo Erroi**, giornalista LaRegione



**UTAMA**

Domenica 23 ottobre  
14:00

Cinema Corso

## **LITTLE PALESTINE, DIARY OF A SIEGE**

di Abdallah Al-Khatib | documentario | Libano, Francia,  
Qatar | 2021 | 89 min | Arabo - sottotitoli: italiano

Durante la guerra civile in Siria, Yarmouk, quartiere di Damasco dove sono rifugiati migliaia di Palestinesi, è stato teatro di feroci combattimenti. Little Palestine, Diary of a Siege, è un diario filmato che segue il destino dei civili durante il brutale assedio, imposto dal regime siriano a seguito dei combattimenti. Il film mostra una quotidianità crudele, priva di tutto ma, allo stesso tempo, è un racconto pieno di poesia. Abdallah Al-Khatib compone un canto d'amore per un luogo che resiste con dignità alle atrocità della guerra.

ACID Cannes 2021

**In collaborazione con AMCA**

**Proiezione preceduta dalla cerimonia di consegna del Premio giornalistico Carla Agustoni**



## LITTLE PALESTINE, DIARY OF A SIEGE

Domenica 23 ottobre  
17:30

Cinema Corso

## KLONDIKE

di Maryna Er Gorbach | con Oxana Cherkashyna, Sergiy Shadrin, Oleg Scherbina | finzione | Ucraina, Turchia | 2022  
100 minuti | Ucraino, Russo, Ceceno, Olandese  
sottotitoli: italiano, inglese

Il film racconta la storia di una famiglia ucraina che vive sul confine tra Ucraina e Russia durante l'inizio della guerra del Donbass, nel luglio del 2014. La moglie Irka, in attesa di un figlio, si rifiuta di lasciare la sua casa anche quando il villaggio in cui vive viene occupato dalle forze armate. La famiglia resta anche quando viene abbattuto nelle vicinanze l'aereo passeggeri MH17.

World Dramatic Directing Award Sundance Film Festival 2022,  
Premio della giuria ecumenica Berlinale 2022

### In collaborazione con Medici Senza Frontiere

Segue approfondimento:

**La guerra e la sua dolorosa penetrazione  
nella dimensione quotidiana**

Interviene: **Mariano Lugli**, Program Manager Medici Senza Frontiere - **Rino Rocchelli**, testimone  
Modera: **Andrea Ostinelli**, giornalista RSI





**KLONDIKE**

Domenica 23 ottobre  
20:30

Cinema Corso

Film di chiusura

## ALCARRÀS

di Carla Simón | con Jordi Pujol Dolcet, Anna Otín, Xènia Roset | finzione | Spagna, Italia | 2022 | 119 minuti | Spagnolo  
sottotitoli: italiano, inglese

Alcarràs è un piccolo villaggio della Catalogna. Da quando ne ha memoria, la famiglia Solé vive del frutto di una terra che non è la sua ma a cui dedica tutti i propri sforzi. Il raccolto di quest'anno, però, potrebbe essere l'ultimo. Il proprietario del terreno ha nuovi piani per il frutteto: i peschi devono far posto ai pannelli fotovoltaici. L'imminente abbattimento degli alberi di cui si sono presi cura per tutta la vita provoca una profonda spaccatura all'interno della grande famiglia che, per la prima volta, si trova ad affrontare un futuro incerto, rischiando di perdere qualcosa di persino più prezioso della propria casa.

Orso d'oro Berlinale 2022

**In collaborazione con Castellinaria,  
Festival del cinema giovane**



ALCARRÀS



© Peter Bräutigam/MSF

# IN CASO DI EMERGENZA, FORNIRE LE PRIME CURE.



**MEDECINS SANS FRONTIERES**  
**ÄRZTE OHNE GRENZEN**



# **Se non noi, chi?**

**Per le persone e i loro diritti.**

**Attivati su [amnesty.ch](https://www.amnesty.ch)**

**AMNESTY  
INTERNATIONAL**



# SOSTIENI IL FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO

Scansiona  
il codice QR



## Amici del Film Festival Diritti Umani Lugano

Il Film Festival Diritti Umani Lugano è un evento culturale senza scopo di lucro, promosso dalla Fondazione Diritti Umani Lugano, pertanto ogni aiuto è fondamentale per la sua realizzazione.

Nel 2017 è stato creato il gruppo degli Amici Film Festival Diritti Umani Lugano, un'iniziativa solidale basata sulla generosità di singoli donatori il cui sostegno è indispensabile per garantire la programmazione e il futuro della manifestazione stessa.

Il gruppo degli Amici è presieduto dal noto regista e coreografo Daniele Finzi Pasca. Durante i giorni della manifestazione vi sono alcune occasioni dedicate agli Amici attraverso momenti conviviali e incontri esclusivi con gli ospiti del festival. Il gruppo degli Amici offre inoltre ai suoi sostenitori eventi speciali anche durante l'anno.

Le ultime due edizioni del Festival hanno limitato questi piacevoli momenti a causa della pandemia, ma per quest'anno contiamo di ricominciare al più presto non solo per il piacere di incontrarci, ma anche perché ciò significherà un tanto atteso ritorno alla normalità.

**Diventa anche tu amica o amico del Festival!**

Per maggiori informazioni: [info@festivaldirittiumani.ch](mailto:info@festivaldirittiumani.ch)

Per donazioni:

### **Versamenti Bancari:**

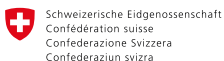
Banca dello Stato del Cantone Ticino  
6501 Bellinzona  
IBAN: CH75 0076 4203 4199 2200 1

Conto intestato a:  
Festival Diritti Umani, 6900 Lugano

# Partner

## CON IL SOSTEGNO DI

---



Repubblica e Cantone Ticino  
DECS



## MAIN PARTNER

---



Caring Innovation

## PARTNER

---





## SOSTENITORI

---

**laRegione**

**MIGROS TICINO**  
Percento culturale

**Finpromotion**  
Servizio di gestione patrimoniale Legato

## ONG PARTNER

---

**AMNESTY INTERNATIONAL**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I DIRITTI UMANI**

**FOSIT**  
Federazione delle ONG della Svizzera italiana

**AMCA**

**Azione Quaresimale**  
Insieme porre fine alla fame

**alliance sud**  
CONSIGLIO ITALIANO PER I DIRITTI UMANI E LA SOLIDARIETÀ

**frasi**

**COOPDI**  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

**ADER/S**  
Association pour le Développement des Energies Renouvelables  
Sahara • Sahara • Soléaire

**Comité suisse de soutien aux réfugiés sahariens**

**SUKS**

**ASOCIACIÓN AMIGOS DEL PUEBLO SAHARAUI**

## IN COLLABORAZIONE CON

---

**Festival dei Diritti Umani**

**HUMAN RIGHTS FILM FESTIVAL**

**FIFOR** INTERNATIONAL FILM FESTIVAL AND FORUM ON HUMAN RIGHTS | GENEVA

**INTERNATIONAL FILM FESTIVALS AND FORUMS ON HUMAN RIGHTS** **SWISS NETWORK**  
GENEVA | ZÜRICH | LUGANO

**Castellina**

**FiSahara**

**ES-LIB SAHARA**

**CISA** Conservatorio Internazionale Scienze Audiovisive Scuola Specializzata Superiore FILM

**PIC** PROGRAMMA DI INTERAZIONE CULTURALE CANTON TICINO

**CENTRO PER LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI**

# Partner

## MEDIA PARTNER

---



Radiotelevisione  
svizzera



## PARTNER TECNICI

---



Emil Frey Noranco



BOLLIGER & TANZI



DDLUX

EVENTMORE  
tecniche eventi - spettacoli - congressi

Studio B Image  
CREATIVE AGENCY CREATIVE SERVICE



punt video

sandstudio.ch



## LUOGHI

---



## Informazioni pratiche

I biglietti e gli abbonamenti possono essere preacquistati online sul sito [biglietteria.ch](http://biglietteria.ch) e dal 19 ottobre presso le casse dei cinema.

**Le casse nei cinema aprono 1 ora prima della proiezione.**

---

Prezzi	Prezzo intero	Prezzo ridotto (studenti, AVS/AI, LuganoCard, Cineclub)
Biglietto singolo	13.-	10.-
Entrata 5 proiezioni	50.-	40.-
Abbonamento Festival	150.-	100.-

---

### Gli spazi del Festival:

Cinema Corso

Via Pioda 4, 6900 Lugano

Cinema Iride

Quartiere Maghetti, 6900 Lugano

[www.cinemairide.ch](http://www.cinemairide.ch)

Villa Ciani

Parco Ciani, 6900 Lugano

[www.luganoconventions.ch](http://www.luganoconventions.ch)

### Disposizioni sanitarie:

Negli spazi del Festival saranno a disposizione disinfettanti e mascherine

# Le persone del festival

**Roberto Pomari**, Presidente

**Antonio Prata**, Direttore

**Morena Ferrari Gamba**, Delegata Fondazione Diritti Umani

**Margherita Cascio**, Coordinatrice programmazione e comunicazione

**Cinzia Canonica**, Segretariato generale, responsabile partner e Amici FFDUL

**Jenny Bianchi**, Responsabile amministrativa

**Carmen Rose**, Referente accoglienza

**Anna Rava**, Intern comunicazione

**Cristiano Zanoni**, Responsabile volontariato

## Commissione Film

**Bruno Bergomi**, Produttore, già delegato CICR

**Natasha Bandecchi**, Giornalista

**Giampiero Raganelli**, Critico e giornalista cinematografico e teatrale

**Maria Giovanna Vagenas**, Film curator, critica cinematografica

## Commissione Scuole

**Mauro Arrigoni**, Membro dell'organo direttivo del CICR, Ginevra; già direttore del Liceo di Mendrisio

**Rosa Butti**, Docente CPS Lugano, coordinatrice di sede per la cultura generale

**Pier Franco Demaria**, Docente

**Georgia Fioroni**, Docente CPS e CSIA Lugano

**Francesca Tognina**, Docente

**Britte Rajendram**, Docente

## Commissione Forum

**Gabriela Giuria**, Commissione Forum

**Roberto Antonini**, già Giornalista RSI

**Paolo Bernasconi**, Membro di Comitato della Sezione svizzera di Human Rights Watch; già Membro del CICR

**Bettina Müller**, Giornalista RSI

**Emiliano Bos**, Giornalista

**Andrea Ostinelli**, Giornalista

## Consulenti

**Silvana Bezzola**, Consulente della Commissione Film, Produttrice, Responsabile dell'acquisizione e della co-produzione di documentari

**Fabrizio Ceppi**, Consulente della

Commissione Forum, Giornalista

**Ornella Manzocchi**, Consulente della Commissione Scuole, Psicoterapeuta, docente SUPSI

**Pietro Veglio**, Consulente della Commissione Forum, Presidente Onorario della Federazione delle ONG della Svizzera Italiana (FOSIT)

**Viviana Viri**, Consulente della Commissione Forum, Giornalista

## **Media e Comunicazione**

**Francesca Rossini** - Laboratorio delle Parole, Responsabile Ufficio stampa  
**Fabio Astone, Sofia Perissinotto, Francesca Santoro** - Assistenti ufficio stampa  
**sandstudio.ch**, visual design  
**Ivan Sasu** - Consultati SA, Webdesign

## **Fondazione Diritti Umani**

**Bruno Bergomi**, Presidente  
**Mauro Arrigoni**, Membro  
**Morena Ferrari Gamba**, Membro  
**Ludovica Molo**, Membro  
**Francesca Snider**, Membro  
**Gabriela Giuria**, Responsabile sviluppo progetti

## **Comitato d'onore**

**Carla Del Ponte**, Presidente onorario  
**Tashi Albertini**  
**Agnese Balestra**  
**Geraldine Becchi**  
**Fulvio Caccia**  
**Marco Cameroni**  
**Daniele Finzi Pasca**  
**Gabriele Gendotti**  
**Villi Hermann**  
**Léo Kaneman**  
**Paolo Magri**  
**Piero Martinoli**  
**Dick Marty**  
**Fabio Merlini**  
**Amalia Mirante**  
**Alberto Nessi**  
**John Nosedà**  
**Paulo Pinheiro**  
**Fausto Pocar**  
**Alberto Saibene**  
**Marco Solari**  
**Claudio Valsangiacomo**

# SOSTIENI IL FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO

Scansiona  
il codice QR





# 9° FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO

19-23 OTTOBRE 2022  
PROGRAMMA

–  
Novità e aggiornamenti su  
[www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch)

@ffdulugano

Film Festival Diritti Umani Lugano  
Via Lucchini 1, 6900 Lugano  
P.O.Box 1171

[festivaldirittiumani.ch](http://festivaldirittiumani.ch)

